Progetto FSE, ob. 2 – 2007-2013 – Asse IV, ob. Spec, H
"Interventi di rafforzamento nelle competenze didattiche degli insegnanti in materia di lingue straniere"
(Codice: 2010_CFCAPI.01)

PERCORSO DI FORMAZIONE PER L'APPRENDIMENTO DELLE MODALITÀ DI INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO L2

Attività in situazione: elaborazione di attività, a partire dai manuali scolastici, per favorire l'apprendimento delle discipline

26 marzo 2011 – 26 luglio 2011

Supervisore scientifico: Giovanna Masiero
Tutor: Maria Arici
Corsista: Lucia Mianulli

Sede: I.C. Trento 5

L’energia elettrica

Percorso di facilitazione di un testo di scienze

PERCORSO DIDATTICO

TESTO DI SCIENZE: "ENERGIA ELETTRICA".

Estratto dal sussidiario delle discipline "POSTER in giro tra i saperi"di Vecchi - Morgese con la direzione scientifica di Bruno D'Amore, Ivo Mattozzi e Martha Fandino. 2007 Giunti editore- Firenze.

DESTINATARI :

Classe quinta Scuola Primaria in un contesto plurilingue o laboratorio linguistico

TEMPO STIMATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO:

15 ore

LIVELLO DI COMPETENZA LINGUISTICA : **B1**

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc.
Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione.
Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse.
È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.[1]

[1] Consiglio d'Europa (2002) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione. Firenze: La Nuova Italia; pag.32

PREREQUISITI:

L'alunno:

- sa leggere schemi e tabelle;
- sa leggere le immagini;
- sa rispondere a semplici domande;
- sa osservare,porre domande, fare ipotesi e verificarle;
- sa riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico e tecnologico;
- sa realizzare esperienze concrete e operative.

OBIETTIVI DISCIPLINARI (scienze):

- conoscere il processo di produzione energetica;
- individuare, riconoscere e classificare fonti e forme di energia;
- distinguere le fonti energetiche rinnovabili da quelle non rinnovabili;
- comprendere il concetto di conservazione dell'energia;
- osservare le macchine intese come apparecchi capaci di trasformare energia.

OBIETTIVI LINGUISTICI :

- saper individuare nel testo delle frasi con il gerundio;
- essere in grado di formare il gerundio nelle tre coniugazioni;
- saper utilizzare il pronome relativo che;
- collegare il pronome relativo che al nome cui fa riferimento.

1. *STRATEGIE DI STUDIO:*

- attivazione-costruzione delle conoscenze implicite necessarie per capire il testo;
- sviluppo di competenze linguistiche specifiche delle microlingue disciplinari;
- formazione di strategie di lettura, funzionali a compensare una competenza linguistica ancora incompleta;
- individuazione nel testo di parole chiave per costruire tabelle, schemi o mappe.

Abilità linguistiche utilizzate*:* produzione orale, produzione scritta, ricezione orale, ricezione scritta, interazione orale e interazione scritta.

Modalità: peer tutoring, lavoro a coppie e a piccoli gruppi, brainstorming.

DESCRITTORI QCER[2]

PRODUZIONE SCRITTA.

Generale.

Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse è in grado di scrivere testi lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte.

Lavorare su un testo.

È in grado di mettere insieme brevi informazioni tratte da svariate fonti e riassumerle per un'altra persona. È in grado di parafrasare in modo semplice brevi brani scritti, usando parole e struttura del brano originale.

Repertorio linguistico generale.

Dispone di un repertorio linguistico sufficiente per descrivere situazioni non prevedibili, spiegare con ragionevole precisione i punti salienti di un concetto o di un problema ed esprimere pensieri su argomenti astratti o di cultura.

Padronanza del lessico.

Mostra una buona padronanza del lessico elementare, ma continuano a verificarsi errori gravi quando esprime pensieri più complessi o affronta argomenti e situazioni non familiari.

---

[2] Profilo della lingua italiana. Livelli di riferimento del QCER A1, A2, B1, B2 Spinelli Parizzi. La Nuova Italia Milano 2010

Correttezza grammaticale.
Comunica con ragionevole correttezza in contesti familiari; la padronanza grammaticale è generalmente buona anche se si nota l'influenza della lingua madre.
Nonostante gli errori, ciò che cerca di esprimere è chiaro.

Padronanza ortografica.

È in grado di stendere un testo scritto nel complesso comprensibile.

Ortografia, punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per essere quasi sempre comprensibili.

Appropriatezza sociolinguistica.

È in grado di realizzare un'ampia gamma di atti linguistici e di rispondervi usando le espressioni più comuni in registro "neutro".

È consapevole delle più importanti regole di cortesia e le rispetta.

È consapevole delle più significative differenze esistenti tra usi e costumi, atteggiamenti, valori e credenze prevalenti della comunità in questione e la propria e ne ricava segnali.

Sviluppo tematico.

È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione e descrizione semplice, strutturandola in una sequenza lineare di punti.

Coerenza e coesione.

È in grado di collegare una serie di elementi relativamente brevi e semplici in una sequenza lineare per punti.

Precisione delle asserzioni.

È in grado di spiegare in modo ragionevolmente preciso i punti principali di un concetto o di un problema.

È in grado di dare informazioni semplici e dirette relative a questioni di rilevanza immediata, mettendo in evidenza l'aspetto che ritiene più importante.

È in grado di far capire qual è l'elemento che ritiene essenziale.

Leggere per informarsi.

In testi argomentativi chiaramente articolati è in grado di riconoscere le principali conclusioni.

È in grado di riconoscere la linea argomentativi adottata nell'esperienza di un problema, anche se gli/le possono sfuggire i particolari.

Individuare indizi e fare inferenze (ricezione orale e scritta).

È in grado di identificare in base al contesto parole sconosciute, relativamente ad argomenti che si riferiscono al suo campo di interesse.

È in grado di estrapolare dal contesto il significato di una parola sconosciuta e ricostruire il significato della frase, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione.

Lavorare su un testo.

È in grado di mettere insieme brevi informazioni tratte da svariate fonti e riassumerle per un'altra persona.

È in grado di parafrasare in modo semplice brevi brani scritti, usando parole e struttura del testo originale.

RICEZIONE ORALE.

Generale.

È in grado di comprendere informazioni fattuali chiare su argomenti comuni relative alla vita di tutti i giorni o al lavoro, riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche purché il discorso sia pronunciato con chiarezza in un accento piuttosto familiare.

È in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti familiari affrontati abitualmente sul lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc., compresi dei brevi racconti.

Individuare indizi e fare inferenze (ricezione orale e scritta).

È in grado di identificare in base al contesto parole sconosciute, relativamente ad argomenti che si riferiscono al suo campo di interesse.

È in grado di estrapolare dal contesto il significato di una parola sconosciuta e ricostruire il significato della frase, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione.

PRODUZIONE ORALE.

Monologo articolato: descrivere esperienze.

È in grado di produrre descrizioni semplici e lineari di argomenti familiari di vario tipo che rientrano nel suo campo d'interesse.

È in grado di produrre, con ragionevole fluenza, una narrazione e una descrizione chiara e semplice, strutturandola in una sequenza lineare di punti.

È in grado di rendere dettagliatamente conto di esperienze, descrivendo sentimenti e impressioni.

È in grado di riferire i particolari di un avvenimento imprevedibile, ad esempio un incidente.

È in grado di riferire la trama di un libro o di un film e di descrivere le proprie impressioni.

È in grado di descrivere sogni, speranze e ambizioni.

È in grado di descrivere avvenimenti, reali o immaginari.

È in grado di raccontare una storia.

Compensazione.

È in grado di definire le caratteristiche di un oggetto di cui non ricorda il nome.

È in grado di rendere il significato di una parola aggiungendo una specificazione ad un'altra della stessa categoria (ad esempio camion per persone = autobus).

Controllo e riparazione.

È in grado di correggersi se ha fatto un uso errato di tempi verbali o di espressioni che provocano fraintendimenti, purché l'interlocutore segnali che c'è un problema.

È in grado di chiedere se ha usato o no la forma corretta.

Quando la comunicazione si interrompe è capace di riprendere il discorso con un'altra tattica.

Repertorio linguistico generale.

Dispone di un repertorio linguistico sufficiente per descrivere situazioni non prevedibili, spiegare con ragionevole precisione i punti salienti di un concetto o di un problema ed esprimere pensieri su argomenti astratti o di cultura, quali la musica e i film.

Dispone di strumenti linguistici e di lessico sufficienti per riuscire ad esprimersi, con qualche esitazione e parafrasi, su argomenti quali la famiglia, gli hobby e gli interessi, il lavoro, i viaggi e l'attualità, ma i limiti

lessicali lo/la portano a ripetere e ad avere a volte anche qualche difficoltà di formulazione.

Ampiezza del lessico.

Dispone di lessico sufficiente per esprimersi con qualche circonlocuzione su quasi tutti gli argomenti che si riferiscono alla vita di tutti i giorni, quali la famiglia, gli hobby e gli interessi, il lavoro, i viaggi e l'attualità.

Padronanza del lessico.

Mostra una buona padronanza del lessico elementare, ma continuano a verificarsi errori gravi quando esprime pensieri più complessi o affronta argomenti e situazioni non familiari.

Correttezza grammaticale.

Comunica con ragionevole correttezza in contesti familiari; la padronanza grammaticale è generalmente buona anche se si nota l'influenza della lingua madre.
Nonostante gli errori, ciò che cerca di esprimere è chiaro.
Usa in modo ragionevolmente corretto un repertorio di formule di routine e strutture d'uso frequente, relative alle situazioni più prevedibili.

Padronanza fonologica.

La pronuncia è chiaramente comprensibile, anche se è evidente a tratti l'accento straniero e ci possono occasionalmente essere errori.

INTRODUZIONE ALL'ATTIVITÀ : INTERAZIONE ORALE

1. Discussione in piccoli gruppi o in coppia.
2. L'insegnante chiede ai bambini di osservare bene, una alla volta, le immagini e li invita ad elencare tutte le parole che suggeriscono le quattro foto.

Figura 1

Figura 2

Figura 3

Figura 4

3. Che cosa ti fanno venire in mente le immagini?
4. Fra le parole che possono andar bene sia per la foto 1 che per la foto 4 c'è una parola che le accomuna? Tutti questi bambini sono felici ma per poter saltare e giocare hanno anche bisogno di tanta……..ENERGIA.

PAROLE DELLA FOTO 1	_____ _____ _____ _____
PAROLE DELLA FOTO 2	_____ _____ _____ _____
PAROLE DELLA FOTO 3	_____ _____ _____ _____
PAROLE DELLA FOTO 4	_____ _____ _____ _____

PAROLA CHE PUÒ ANDAR BENE SIA PER LA FOTO 1 CHE PER LA FOTO 4	_____ _____ _____ _____

Ci sono giorni in cui ci si sente pieni di energia e altri giorni in cui, invece, ci si sente un po' a terra.
Per esempio ci si sente senza energia quando abbiamo freddo, alla fine di un'intensa giornata, quando non abbiamo mangiato abbastanza… Ci si sente invece pieni di energia in una tiepida giornata di primavera, quando ci troviamo con i nostri amici oppure quando giochiamo…
Quando sentiamo l'energia dentro di noi, siamo capaci di utilizzare le nostre forze per fare tante cose.
L'energia infatti è la capacità di compiere un lavoro e tutti noi ne abbiamo bisogno per eseguire qualsiasi azione.
La parola energia deriva dal greco antico "energeia" e vuol dire "forza in azione".

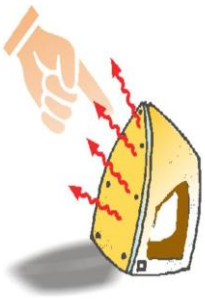
FASE DI PRE - LETTURA

In questa fase è compito dell'insegnante far emergere, elicitare le conoscenze previe dei suoi allievi in modo da preparare il terreno per presentare il nuovo sulla base del noto e strutturare dei saperi comuni frutto del contributo di culture diverse. In secondo luogo l'insegnante avvicinerà la classe al lessico specialistico o alle parole-chiave presenti nel testo tenendo in considerazione le tecniche e le strategie adottate per la lettura in lingua straniera. Si cercherà pertanto di focalizzare gli interventi sui processi cognitivi e sulle potenzialità e capacità di riflessione in funzione dell'età degli studenti, ponendo l'accento sui collegamenti fra i diversi elementi che entreranno nella comunicazione.

Il testo rappresenterà un punto di partenza e di arrivo attraverso il quale organizzare l'attenzione didattica, prevedendo una progressione basata sul livello di padronanza linguistica, finalizzata a un più ampio uso nella comunicazione.

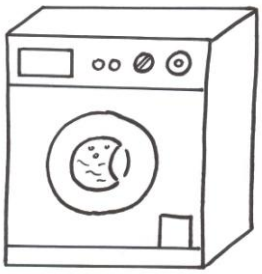
Si applicheranno tecniche e strategie per le abilità di lettura e ascolto che ben si adatteranno anche per la L1: queste abilità potranno essere rinforzate con opportune tecniche, come ad esempio il brainstorming per la formulazione di ipotesi nella fase di pre-lettura.
In questa fase si è pensato di utilizzare la metodologia dell'apprendimento fra pari, affiancando a ogni allievo straniero un allievo italofono o un allievo straniero con elevate competenze in italiano per proporre la prima attività.

1. L'insegnante dice agli alunni di osservare alcuni oggetti che si trovano in casa e li invita a scrivere accanto all'immagine E se l'oggetto funziona con l'energia elettrica e M se invece l'oggetto funziona a mano.


_____

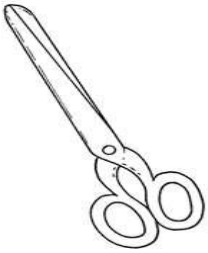
_____

_____


_____

_____

_____


_____

_____

_____

___

_____

____

2. Leggete i significati della parola"energia" presi dal dizionario e spiegateli tra voi, facendo anche degli esempi.

   a. Vigore fisico,forza fisica e intellettuale di una persona.
   b. Forza d'animo,decisione.
   c. Grandezza che indica la capacità di un corpo di compiere un lavoro.

(L'insegnante nel frattempo registra le discussioni emerse tra gli alunni a gruppi).

3. Ora scrivete davanti a ogni frase il numero corrispondente al significato giusto, scegliendo fra quelli dell'esercizio 2.
   Sottolineate con il blu le frasi che si possono trovare in un testo scientifico.

_____ Sono dei bambini pieni di energia.

_____ La strada è stata lunga e faticosa per arrivare in cima alla montagna ma grazie al mio impegno e alla mia forza sono arrivato.

_____ Mia nonna è anziana, ma ha ancora molta energia.

_____ L'energia si trova ovunque in natura: nella luce del Sole, nella forza del vento, nei salti dell'acqua,nel vapore che esce con forza dalla Terra.

_____ I bambini che giocano consumano energia.

_____ Il sole, l'acqua, il vento e il vapore sono fonti di energia che noi prendiamo dalla natura e che non terminano mai.

_____ Senza energia l'uomo non è in grado di vivere, crescere o muoversi, così come nessuna macchina potrebbe funzionare.

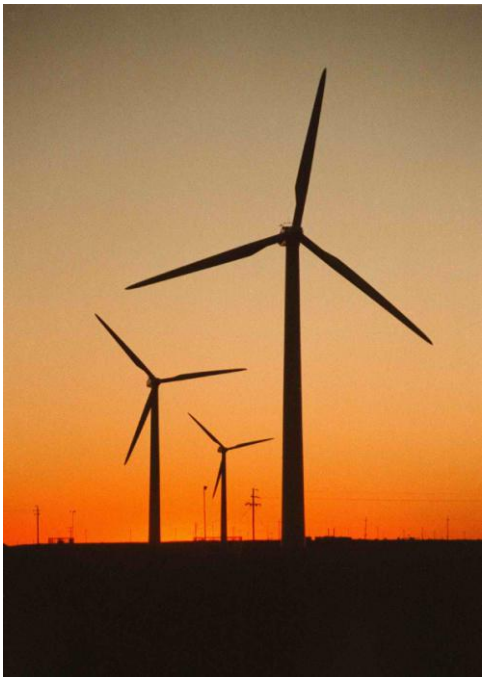
4. L'insegnante mostra alla classe due immagini totalmente differenti: una riguardante il sole e l'altra che raffigura una macchina.

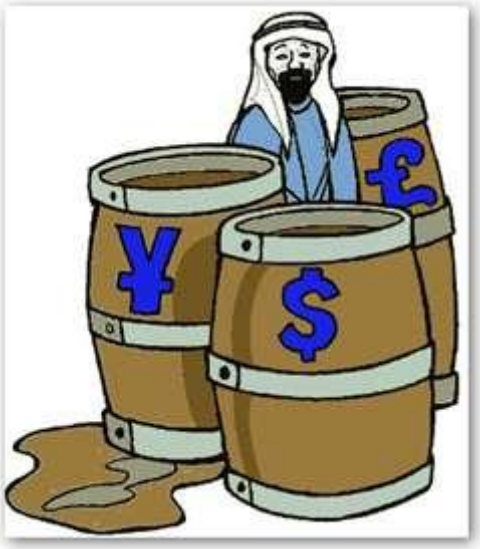
- Che cosa vedi?
- Qual è il tipo di energia che consente al sole di esistere e alla macchina di muoversi?
- L'energia che producono è inesauribile cioè non terminerà mai (energia rinnovabile) oppure sarà destinata a esaurirsi nel tempo?

5. Successivamente l'insegnante assieme ai bambini prepara due cartelloni, uno dove in cima viene incollata o disegnata l'immagine del sole e l'altro sul quale viene sempre incollata o disegnata una macchina.
La maestra procura poi una serie di immagini tipo flash-cards raffiguranti varie forme di energia e conduce un gioco dividendo la classe in due squadre. Facendo scorrere le immagini pone a turno la seguente domanda ad ogni squadra.

- Il tipo di energia che viene utilizzato è sempre disponibile, cioè rinnovabile, oppure l'energia prodotta sarà destinata a finire nel tempo?

Ad ogni risposta esatta la squadra guadagnerà un punto. Si può pensare di attribuire doppio punteggio per le immagini stimate di difficoltà maggiore.
Sarà vincitrice la squadra che avrà totalizzato il punteggio più alto alla fine della presentazione delle flash-cards.





Dopodiché, una volta individuata la fonte di energia “rinnovabile” e quella “non rinnovabile”, si trascriveranno le parole su dei cartoncini che dovranno essere inseriti all’interno della seguente griglia.

FONTI RINNOVABILI	FONTI NON RINNOVABILI

Sopra le nostre teste, l'energia solare ci fornisce luce e calore e, riscaldando l'aria, crea i venti (energia eolica). Sole, vento, calore della Terra sono fonti sempre disponibili cioè **rinnovabili.**

Le fonti **non rinnovabili,** cioè esauribili, sono quelle che si sono formate nel corso di milioni di anni come petrolio, gas naturale e uranio utilizzato nelle centrali termonucleari.

6. L'insegnante riprende la foto del sole e invita i ragazzi a segnare le caratteristiche dell'energia solare scrivendo sì o no alla fine della frase.

È un'energia dannosa alla salute umana. _____

È un'energia che si esaurisce. _____

È un'energia che non inquina (energia pulita) _____

È un'energia che non costa nulla. _____

È un'energia che non si esaurisce mai. _____

È un'energia costosa. _____

La principale fonte di energia in natura di cui l'uomo dispone è l'energia solare.
Essa è alla base della vita sulla Terra e può essere utilizzata dall'uomo per produrre energia elettrica: Questa energia ha il vantaggio di essere pulita: non produce infatti rifiuti inquinanti.
L'energia solare viene impiegata in alcune case dove vengono utilizzati i pannelli solari situati, di solito, sui tetti.
Utilizzando l'energia del sole i pannelli solari scaldano l'acqua che esce dai rubinetti.
Se osservi le case vedrai però che, purtroppo, non molte sono fornite di pannelli solari. La loro installazione infatti è molto costosa e questo spesso scoraggia la gente.

FASE DI LETTURA

La lettura può essere silenziosa o a voce alta. I docenti della Scuola Primaria preferiscono leggere a voce alta per porre l'accento sulle parole chiave e guidare gli alunni alla comprensione.
Nel testo disciplinare risultano complementari le due funzioni di dare priorità alla forma linguistica, considerando il testo di lettura un semplice strumento e di privilegiare la comprensione del contenuto e dare importanza alle strutture linguistiche, via d'accesso indispensabile al contenuto. Si applicano le diverse tecniche e strategie per le abilità di lettura: la scelta dipende dal testo proposto.
In questa fase i ragazzi iniziano un percorso di azione sul testo, condotto attraverso varie attività che tengano desta la loro attenzione e attivino il processo di metacomprensione.

La metodologia del peer tutoring, affiancando a ogni allievo straniero un allievo italofono o un allievo straniero con elevate competenze in italiano, può risultare utile anche in questa fase di sistemazione delle informazioni alle quali sono stati esposti in precedenza, ricavando vantaggio dalla cooperazione.

Esercizio n. 1

Gli studenti procedono con una prima lettura del testo alla quale è legata una consegna: riconoscere e sottolineare con il verde le parole che sono state oggetto di anticipazione nella prima fase del percorso e sottolineare con il rosso le parole non comprese, riportandole a margine del testo o sul quaderno della materia per procedere in seguito al chiarimento di queste e formare una rubrica-glossario di classe (in questo caso sarà utile una seconda lettura).

Esercizio n. 2

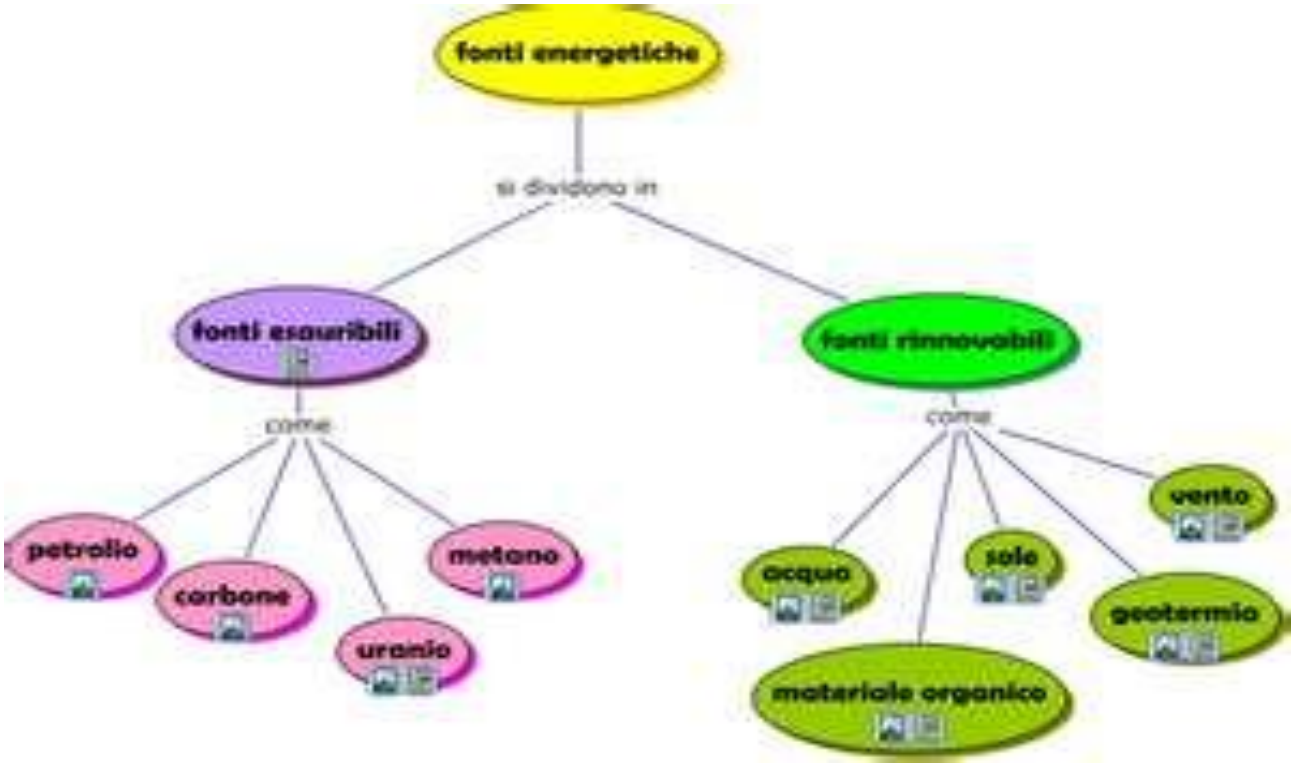
La seconda lettura è abbinata ad un esercizio di vero/falso.

Dopo aver letto il brano, rispondi alle domande.

L'energia elettrica si utilizza in tutto il mondo	**VERO**	**FALSO**
L'energia si ricava dai libri	**VERO**	**FALSO**
L'energia dell'acqua produce elettricità	**VERO**	**FALSO**
Il metano e il petrolio non producono energia	**VERO**	**FALSO**
Il vapore caldo che esce dalla terra si chiama geyser	**VERO**	**FALSO**
Il vento produce un tipo di energia che si chiama eolica	**VERO**	**FALSO**
I pannelli solari catturano l'energia del sole	**VERO**	**FALSO**

Esercizio n. 3

L'insegnante fornisce una mappa riassuntiva di ciò che gli alunni hanno imparato fino ad ora.



FASE DI POST - LETTURA

L'ultima fase rappresenta un momento di verifica e di controllo della comprensione: le informazioni fin qui assimilate possono essere recuperate per fronteggiare altre attività che puntino al consolidamento dei contenuti.

Sviluppo linguistico
L'insegnante introduce il primo argomento: **il gerundio**

In ogni verbo c'è una parte fissa, la radice, che esprime il significato del verbo e la desinenza che fornisce altre informazioni, come per esempio chi compie l'azione e il tempo in cui si verifica.
Il gerundio si ottiene aggiungendo alla radice del verbo la desinenza invariabile, formata dalle vocali **a** ed **e** seguite da **-ndo**:
Es. Guard-**a-ndo** (prima coniugazione)
Ved-**e-ndo** (seconda coniugazione)
Fin-**e-ndo** (terza coniugazione).

Esercizio n. 1

Leggi le seguenti frasi.

- Che cosa stai **facendo**?
  Sto **sistemando** l'astuccio.

- Che cosa sta **facendo** Shuayb?
  Shuayb sta **finendo** i compiti di matematica.

- **Andando** (= mentre andavo) a scuola ho incontrato il mio amico Alexandru.

FACENDO, SISTEMANDO, FINENDO, ANDANDO sono forme del gerundio presente dei verbi fare, sistemare, finire, andare.

Cerca nel testo questi verbi al GERUNDIO e riscrivili qui

Utilizzare = _____

Trasformare = _____

Bruciare = _____

Sfruttare = _____

Esercizio n. 2

Forma il gerundio di questi verbi.

VERBI IN –ARE	**VERBI IN -ERE**	**VERBI IN -IRE**
Utilizzare →	Vedere →	Dormire →
Comprare →	Sorridere →	Partire →
Sbagliare →	Prendere →	Sentire →
Studiare →	Raggiungere →	Finire →
Osservare →	Scrivere →	Salire →

Sviluppo linguistico

L'insegnante introduce il secondo argomento: **il pronome relativo che**

Leggi:

La ragazza **che** vive in quella casa è simpatica.
Il ragazzo **che** canta ha undici anni.
Il gelato **che** ho comprato è buono.

CHE è un PRONOME RELATIVO.
Il pronome relativo sostituisce un nome e unisce due frasi.

Nella frase *La ragazza **che** vive in quella casa è simpatica* **il pronome che** unisce due frasi:

La ragazza vive in quella casa.
La ragazza è simpatica.
→ La ragazza **che** (= la ragazza) vive in quella casa è simpatica.

Nella frase *Il ragazzo **che** canta ha undici anni* **il pronome che** unisce due frasi:

Il ragazzo canta.
Il ragazzo ha undici anni.
→ Il ragazzo **che** (= il ragazzo) canta ha undici anni.

Nella frase *Il gelato **che** ho comprato è buono* **il pronome che** unisce due frasi:

Ho comprato un gelato.
Il gelato è buono.
→ Il gelato **che** (= il gelato) è buono.

Esercizio n. 1

Sottolinea con il blu i pronomi relativi che trovi nel testo.

Secondo la regola che hai già studiato……
L'energia geotermica è quella del vapore che fuoriesce con forza dalla terra.
Nelle zone ventose si costruiscono impianti con grandi eliche, che trasformano l'energia di movimento del vento.
Si tratta di modi che sfruttano fonti energetiche naturali di cui c'è molta abbondanza e che non rischiano di esaurirsi.
Tuttavia la potenza che si ottiene con questi metodi alternativi non basta ancora a soddisfare il bisogno energetico del mondo moderno, che non può fare a meno di usare tanta energia…..

Esercizio n. 2

Unisci le due frasi usando il pronome relativo.

Marina lavora all'ospedale. L'ospedale si trova vicino al fiume.

_____

Sto cercando una mia amica. La mia amica vive a Venezia.

_____

Luisa mi ha regalato una torta. La torta mi piace molto.

_____

Ascolto mio nonno. Mio nonno mi racconta di quando era bambino.

_____

Esercizio n. 3

Leggi le frasi e rispondi alla domanda: quale nome sostituisce il pronome relativo che?

La compagna **che** è arrivata ieri si chiama Kim.
Il pronome relativo **che** sostituisce il nome: COMPAGNA.

L'energia geotermica è quella del vapore **che** fuoriesce con forza dalla terra.
Il pronome relativo **che** sostituisce il nome: …….

Nelle zone ventose si costruiscono impianti con grandi eliche, **che** trasformano l'energia di movimento del vento.
Il pronome relativo **che** sostituisce il nome: …….

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Arici M. e Maniotti P.,"Studiare matematica e scienze in italiano L2. Unità di apprendimento per alunni stranieri della scuola primaria", Erickson, Trento

Arici M., Cristofori S., Maniotti P., "Apprendere e insegnare la lingua per studiare", Provincia Autonoma di Trento, IPRASE del Trentino

Balboni P. E., "Tecniche didattiche per l'educazione linguistica", UTET, Torino

Bosc F., "Finalmente ho capito! La comprensione del testo disciplinare: tra teoria e pratica". Tratto da "Andare a spasso per il testo", Loescher

Favaro G., "Insegnare l'italiano agli alunni stranieri", La Nuova Italia

Giornelli G., Maioli A., "Educazione linguistica interculturale. Esplorare le basi della comunicazione non verbale, orale e scritta", Erickson, Trento

Masiero G., "L'italiano L2 per lo studio e il successo scolastico. Breve memorandum di accompagnamento per l'attività in situazione"

Minuz F., "I manuali scolastici: proposte didattiche per l'insegnamento dell'italiano L2" pubblicato su "Lend" numero monografico ITALIANO L2

Santerini M.(a cura di) “La qualità della scuola interculturale. Nuovi modelli per l’integrazione”, Erickson, Trento

Serragiotto G., “Tecniche di semplificazione dei testi disciplinari per alunni stranieri: la contestualizzazione”, Università di Venezia

Spinelli B., Parizzi F., “Profilo della lingua italiana - Livelli di riferimento del QCER A1, A2, B1, B2.”, La Nuova Italia